

# LA STAMPA

## La campanella suona nei container per 250 alunni di Cumiana

CUMIANA (TORINO). Per i 250 scolari delle elementari di Cumiana la prima campanella, che segna l'inizio delle lezioni, suonerà con una sola settimana di ritardo. «Tutto sommato è un buon risultato- dice Roberto Costelli, sindaco- visto che in soli due mesi e mezzo abbiamo realizzato un polo scolastico prefabbricato, davanti alla vecchia scuola dichiarata in parte inagibile».

Ieri a Cumiana l'assessore all'istruzione della Regione, Elena Chiorino - che con il consigliere Paolo Ruzzola ha visitato anche la scuola Nicoletta di Coazze - ha annunciato: «La giunta Cirio vuole essere vicina ai sindaci e ai territori garantendo la più elevata efficienza dei servizi per l'istruzione. I ragazzi rappresentano il nostro futuro. Servirà un capitolo di bilancio dedicato appositamente all'edilizia scolastica d'emergenza. Ad oggi esiste solo una voce del bilancio relativa alla la programmazione degli interventi».



Ma questo non basta quando si verificano episodi come quello avvenuto a Cumiana la scorsa primavera, durante il periodo di commissariamento parte del complesso scolastico Carutti, che ospitava sia gli alunni delle medie sia gli scolari delle elementari, era stato in parte chiuso per problemi legati alla stabilità dell'edificio. Una perizia aveva infatti riscontrato dei problemi relativi ai pilastri in cemento armato e quindi era arrivata la dichiarazione d' inagibilità.

# LA STAMPA

Gli alunni erano stati subito dopo le vacanze di Pasqua trasferiti alcuni alle elementari della frazione Pieve, altri all'ultimo piano del Comune, provvedimento che aveva destato non poche preoccupazioni da parte dei genitori che ritenevano la soluzione carente sotto gli aspetti della sicurezza.

La neo eletta amministrazione comunale si è trovata ad dover immediatamente individuare una soluzione veloce e attuabile in poco tempo.

«Unica possibilità era quella di puntare alla realizzazione di una scuola con moduli prefabbricati- spiega il sindaco- e così abbiamo interpellato ditte che ci potessero garantire una soluzione valida per comfort e sicurezza».

E' nato il villaggio scolastico Carutti, nell'ampio spazio prospiciente la vecchia scuola. «Benché si sia partiti da container – dice il sindaco- il risultato ottenuto è certamente all'altezza delle aspettative perché si è fatto ricorso a strutture con le pareti smontabili e così si sono assemblate aule da 45 metri quadri, uffici di segreteria, l'aula insegnanti, altri locali per i bidelli e i servizi igienici. Tutto ben coibentato e riscaldato». Una spesa per il Comune di 250 mila euro. Conclude: «Certamente questa è una soluzione tampone in attesa di un bando per la ristrutturazione della scuola oppure al suo abbattimento e ricostruzione nella stessa area. Certo una bella spesa, fra 2 e 4 milioni d'euro. Troppo per un Comune che ha un bilancio di 5 milioni e si è fatto carico di 250 mila euro per i prefabbricati».